



## DIARIO QUOTIDIANO

SORA / Ecco come la sinergia tra pubblico e privato può creare eccellenze nel nostro territorio

# L'asilo comunale sorano al top delle strutture nella provincia

Si chiama il "Nido dei sogni" ed è l'asilo comunale di Sora...ma dopo averci fatto una visita e volando un po' con la fantasia, potrebbe anche chiamarsi "L'isola che non c'è". Un luogo dove i bambini sono messi al primo posto e dove, grazie alla sensibilità del comune e alla gestione de "La Garderie" di Siracusa, la politica è tenuta fuori "dalle porte". Il tutto per lasciar posto «all'amore e al grandissimo rispetto per i bambini» come ci dice la dott.ssa Monica Martinez, responsabile Marketing, della Progettazione e dello Sviluppo della società sicula. «Il Nido dei sogni - sottolinea la Martinez - viene considerato il fiore all'occhiello, il modello da seguire e a cui tutti dovrebbero tendere». Una struttura capace di ospitare 60 bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni che non si limita ad una mera "area di parcheggio" dove lasciare i propri figli; la politica con cui da sempre il comune di Sora e "La Garderie" gestiscono l'asilo nido cittadino, consiste nel formare sin dalla più tenera età i bambini che un-



domani saranno il futuro del nostro paese. Facendo un po' di freddi calcoli, mediamente un bambino accolto in una struttura simile comporta una spesa che si aggira intorno ai 900 euro mensili. Importo in parte sostenuto dall'amministrazione pubblica e per la restante parte a carico delle famiglie; sarebbe impensabile infatti far sostenere totalmente

all'amministrazione pubblica, una spesa così elevata. Ecco perché, e le liste d'attesa per l'asilo nido sorano lo confermano, nonostante il lieve aumento della retta rispetto all'anno 2011, sempre più famiglie fanno richiesta per poter iscriverne il proprio figlio. «Il nostro commenta la dottoressa Martinez - è un servizio che

pone al centro di tutto il bambino e la famiglia del bambino...Non riesco a concepire quelle strutture che si limitano ad offrire semplice servizio assistenziale. Le famiglie devono essere parte attiva del processo formativo dell'infante e quando entrano in una struttura devono sentirsi a casa propria. Un ambiente felice rende il lavoro di tutti migliore ed aiuta a sviluppare quelle capacità fondamentali di relazione ed educazione che in questa fascia d'età sono fondamentali per il futuro del bambino. La nostra cooperativa - prosegue la responsabile marketing della struttura - gestisce numerosi altri centri in tutta Italia, ma nessuno raggiunge l'eccellenza della struttura sorana: personale altamente qualificato che segue il bambino in ogni minimo passo, un progetto formativo diviso in tre fasi in base all'età ed alle relative capacità da sviluppare, attenzione quasi maniacale per l'igiene e l'alimentazione, ma soprattutto attenzione, amore e rispetto per il bambino "Il nido dei sogni" è aperto 12 mesi l'anno e da

sempre offre ai bambini e alle loro famiglie uno standard di qualità altissimo ed un servizio totalmente inclusivo che va dalla fornitura di pannolini a quella degli omogeneizzati. L'ambiente è molto caloroso, progettato, realizzato e gestito a misura di bambino, un luogo dove si sente da subito il calore e l'amore che solo la famiglia sa darti. Facendo un piccolissimo paragone con altri "nidi" comunali della provincia frusinate non si può far altro che constatare che in molti hanno ritoccato al rialzo le rette per offrire servizi che la struttura sorana ha sempre garantito, mentre l'aumento delle rette da parte de "Il nido dei Sogni" è riferibile solo ad un aumento del costo della vita e alla volontà di mantenere un ottimo livello. «Sono felicissima - conclude la Martinez - che anche il comune di Cassino abbia deciso di adottare una nuova politica tutta incentrata su quello che i nidi dovrebbero essere: il regno dei bimbi dove giocando si diventa adulti e non una mera area di parcheggio».

Simone Buzzeo